

XXVI DOMENICA del TEMPO ORDINARIO (anno A)

Ezechiele 18,25-28; Filippesi 2,1-11; Matteo 21,28-32

ASCOLTARE

I due fratelli della parabola sono uguali, hanno la stessa immagine del Padre: un padre padrone cui sottomettersi e ribellarsi.

La prima conversione che il Padre ci chiede è scoprire che Dio è amore e libertà!

LODARE CANTANDO

Per l'**inizio** si vedano

Come unico pane (628)

È bello lodarti (641)

Noi canteremo gloria a te, str. 1.3.7.8 (682)

Vieni, fratello (760)

Per l'**atto penitenziale**, oltre ai vari "Signore, pietà" (vedi nn. 204-219) suggeriamo

Buon pastore, str. 2 (208)

Il **salmo responsoriale** e il ritornello proprio del giorno si possono reperire in *Il canto del salmo responsoriale della domenica* (Elledici, p. 22), che si trova anche nel

Salmo 24 - Confido in te (93).

Oppure uno dei seguenti salmi:

Spartito: A. Altamura

Spartito: A. Parisi

Spartito: V. Tassani

Come **acclamazione al Vangelo** suggeriamo:

Alleluia! A Cristo Signore, str. 1 (262)

Alleluia! Ed oggi ancora (263)

Alleluia! Venite a me (259)

Per la **comunione**:

Amatevi, fratelli (611)

Beato chi cammina (618)

Con il mio canto (630)

Dov'è carità e amore (639)
Lo Spirito di Dio (559)
Oltre la memoria, str. 3 (693)
Quando venne la sua ora (704)
Signore, fa di me uno strumento (726)
...

TESTIMONIARE

Io credo in Dio perché Dio crede in me, do fiducia a colui che mi dà fiducia, mi inginocchio davanti a colui che in Gesù si è inginocchiato ai miei piedi.
Dio crede in noi sempre! Ecco il punto di partenze della nostra conversione che ci porterà a diventare figli e non più servi.